

mente nel lato occidentale, sotto a S. Marina, è una ragazza in devoto atteggiamento, con libere le trecce bionde: veste di verde con manto azzurro.

**15.** *Flemenjanà* (Selino). — Chiesa di S. Salvatore. (Tavola 9, n.° 1) <sup>(1)</sup>.

Dei due fondatori, quello che stava dipinto sopra un pilastro della parete meridionale è ora quasi del tutto svanito. Nel campo dell'arco seguente è una donna, in atto di genuflettersi. Il suo manto azzurro è listato di rosso; porta monili al collo ed agli orecchi; in testa ha una cuffia bianca, ricamata a più colori.

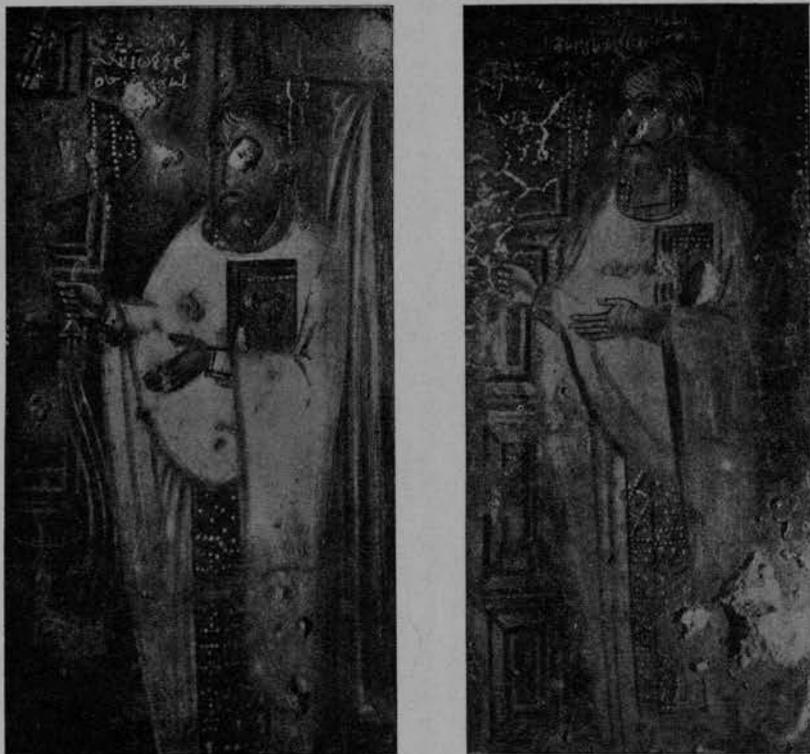


FIG. 381 — \* KAKODHÍKJI (SELINO) — RITRATTI DEI SACERDOTI GIOVANNI E NICEFORO, NELLA CHIESA DI S. MARIA.

**16.** *Ibidem.* — Chiesa di S. Giorgio — 1410. (Tavola 9, n.° 3).

Dei cinque fondatori dei quali resta traccia nella parete di mezzogiorno, il solo Verivo è ancora conservato. Ha lunghi i capelli e rada la barba. Il vestito bianco, stretto al collo, è rigato a losanghe diagonali in rosso; scuri i calzari, la cintola ed il berretto.

**17.** *Kàndanos* (Selino). — Località *Ševremjanà*, chiesa di S. Maria. (Tavola 10, n.° 2).

I due fondatori, dipinti nel lato di mezzodì, sono rappresentati ancora in giardino. Emanuele Sculicafiti, dalla barba scura un po' brizzolata e dai begli occhi castani, veste di abito chiaro ed ha il capo coperto di un cappello di paglia. La moglie porta il consueto costume bianco e giallo, con manto rosso. Unitamente reggono la chiesa.

<sup>(1)</sup> È la stessa chiesa di S. Salvatore, di cui più alla frazione di *Ševremjanà*, volte si tenne parola, e che può anche assegnarsi